COMUNE DI MESTRINO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 29 Ottobre 2020

La seduta ha inizio alle ore 19.00.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Buonasera a tutti. Diamo inizio alla seduta del Consiglio Comunale, chiedo al Segretario le presenze.

SEGRETARIO COMUNALE
Buonasera a tutti. Agostini, presente; Fiorindo, presente; Tombolato, presente; Sarasin, presente; Albanese, assente giustificato; Carraro, presente; Piazza, presente; Lonigo, presente; Zambonin, presente; Callegarin, presente; Lupatin, presente; Stefani, presente; Gottardo, presente; Dalla Libera, presente; Moracchiato, presente; Boffo, presente; Provenzano, presente in videoconferenza. Scrutatori?

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Scrutatori Moracchiato e Zambonin.
Una brevissima comunicazione giusto per ricordare a tutti i Consiglieri innanzitutto il corretto uso delle mascherine, siamo già con il corretto distanziamento. Ricordo anche, onde evitare disguidi o difficoltà, di leggersi bene il regolamento del Consiglio Comunale, qualora necessita, di confrontarsi con me, con il sottoscritto, con il Presidente del Consiglio, per eventuali interpretazioni, affinché non accadano cattive interpretazioni che diano poi luogo a miei interventi in Consiglio Comunale.
Grazie.

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: APPROVAZIONE AI SENSI DELLA DELIBERA ARERA N. 443/2019 DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI ANNO 2020

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO RIFIUTI ANNO 2020

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: *"Approvazione ai sensi della delibera ARERA n. 443/2019 del piano economico finanziario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti anno 2020".* Do la parola all'Assessore Piazza.

PIAZZA ALBERTO – Assessore Comunale
Allora, buonasera a tutti. Io chiederei di trattare il primo e il secondo punto all'ordine del giorno congiuntamente in quanto sono strettamente correlati e poi magari procedere alla votazione dei due punti in maniera separata. È possibile?

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Sì, la cosa è possibile, lei può trattare tranquillamente tutti e due i punti, poi, successivamente agli interventi, ci sarà la votazione separata.

PIAZZA ALBERTO – Assessore Comunale
Benissimo. Allora, per quanto riguarda il p.e.f., il piano economico finanziario, e la determinazione del servizio dei rifiuti, sostanzialmente quest'anno è subentrato il sistema di tariffazione legato alle delibere di ARERA. In buona sostanza, si sta pian pianino arrivando a quello che è il togliere ai Comuni la possibilità di "intervento", tra virgolette, in quella che è la tariffazione, in quanto dovrebbe essere standardizzata e regolata da ARERA su un piano fondamentalmente nazionale, con determinati parametri, e poi dai Consigli di Bacino.
In sostanza cosa succede? Che non siamo più ad un piano finanziario, come negli anni scorsi, che sostanzialmente si estrinsecava in una tabella sinottica dei costi, un riepilogo degli scostamenti dall'anno prima all'anno dopo, ma il sistema di calcolo è legato un po' alle condizioni territoriali e quindi alla tipologia di territorio che viene servito dal soggetto che eroga il servizio, dal numero di abitanti di quel territorio e dalle particolarità che può avere quel territorio.
In buona sostanza, noi comunque abbiamo avuto degli incontri con ETRA per capire in che modo al limite avrebbe potuto se non altro agire su qualche piccola variazione che portasse a evitare rincari della tariffa, perché, come sappiamo, è già da, penso, più di cinque anni che la tariffa o è rimasta pari a zero o addirittura si è ridotta. Il sistema che abbiamo adottato negli anni scorsi di tariffazione, di gestione del servizio, di sistema di spalmamento della quota fissa e variabile fra le utenze domestiche e non domestiche diciamo che è stato piuttosto oculato, tant'è che, rispetto a tantissimi Comuni contermini, non abbiamo avuto gli aumenti che molti altri Comuni contermini appunto hanno visto, anche del 12 o del 15%. Noi, alla fine, per l'anno 2020, avremo una tariffazione con aumenti pari a zero, sostanzialmente rimaniamo in costanza di tariffazione.
Tra l'altro, anche dalle relazioni di accompagnamento, come avete potuto vedere, il costo medio del servizio su base annua nazionale è, nel 2016, valutando una famiglia di tre persone, con 100 metri quadri circa di immobile, paga, a livello nazionale, nel 2016 pagava 297 euro e nel 2018 302 euro. A livello regionale, quindi Veneto, si riduce questa tariffazione a 229 euro nel 2016 e a 236 euro nel 2018, per quanto riguarda ETRA, indicativamente, siamo intorno ai 184, 185 euro. Quindi significa che la tariffazione, rispetto a quello che è il servizio, non è così gravosa come la

media nazionale e non ha, tra l'altro, dal 2016 al 2018, in questo caso, subìto alcun tipo di aumento.
Eravamo interessati a sapere poi quelle che sono le attività, tra virgolette, "sociali" e abbiamo avuto contezza del fatto che comunque le attività di educazione ambientale hanno coinvolto circa 30.000 studenti delle scuole tra visite agli impianti o comunque ore a scuola con dei tecnici che parlavano di raccolta differenziata, non differenziata, tutela dell'ambiente, eccetera, e anche questo ci sembra un ottimo risultato.
Poi, per quanto riguarda le indagini sulla soddisfazione rispetto a quello che è il servizio, nel 2018 l'indagine aveva coinvolto oltre 4.000 utenze domestiche e 500 non domestiche e c'è stato un risultato che superava l'80% di abbondante soddisfazione del servizio. Nel 2018 il sondaggio ha visto prese a caso, tra l'altro da una società esterna, 1.002 persone, dove il 97% circa degli utenti era soddisfatto o molto soddisfatto.
Quindi sostanzialmente noi riteniamo che il servizio, nonostante possa avere dei bug ma stiamo parlando del servizio di una società che serve decine e decine di Comuni e centinaia di migliaia di utenti, può avere sicuramente qualche difetto, qualche piccolo problema, però sostanzialmente, se noi prendiamo anche il Comune di Mestrino proprio, le segnalazioni che sono arrivate di disservizio, le segnalazioni di disservizio nell'anno 2019 sono state 441 su sostanzialmente oltre 1.400.000 prese. In buona sostanza, stiamo parlando di uno 0,032%, direi che, come valore di disservizio, uno 0,032% è sostanzialmente consono all'attività che fanno.
Abbiamo richiesto anche per il 2020 quante sono state le segnalazioni e la situazione sostanzialmente a settembre era di 294 segnalazioni di disservizio, il numero delle prese è uguale, pertanto si sta riducendo allo 0,028%. Quindi, anche da quel punto di vista, riteniamo che il servizio sia un ottimo servizio.
Per quanto riguarda il tipo di servizio, rimane inalterato, rimangono inalterate le tariffe e quindi per il 2020 non ci saranno aggravi di costo. Peraltro, poi, per quanto riguarda le utenze domestiche, il pagamento viene fatto in tre rate, mesi di agosto 2020, ottobre 2020, dicembre 2020, e non ci saranno gli adeguamenti che, qualora ci fossero adeguamenti di tariffa, sarebbero stati poi richiesti nel 2021, non ci saranno perché non c'è nessun adeguamento.
Per quanto riguarda le non domestiche, ad alcune utenze non domestiche, quelle che hanno il Codice ATECO che, secondo delibera ARERA, hanno avuto problematiche con il Covid, non verrà applicata la quota variabile ma solo la quota fissa. Si rinvia, se fosse, a periodi futuri, 2021 o 2022, il recupero della variabile, ma questo si vedrà secondo quella che è l'evoluzione del Covid, della chiusura delle imprese e dei problemi economici relativi.
Io ho finito, rimango in attesa dei vostri chiarimenti.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Assessore Piazza. A questo punto, chiedo se ci sono interventi. Provenzano, la prima che ha alzato la mano, do la parola alla Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Grazie, Presidente. Buonasera a tutti e grazie, Assessore Piazza, per l'esposizione.
Sì, come diceva lei, ci sono delle osservazioni da fare, io ne ho appuntate qualcuna durante la lettura di queste cartelle inviate da ARERA circa la relazione, ma anche da ETRA, chiaramente, perché i dati sono relativi a ETRA.
Ecco, alcune considerazioni. Nella guida alla relazione del p.e.f. di Mestrino, ci parlano di contenitori con il microchip, però, nella scheda relativa alla manutenzione degli stessi contenitori da 120 litri, non c'è la voce di spesa della manutenzione ordinaria di questi bidoni con il microchip, quindi questo mi fa dedurre che non ci sono bidoni con il microchip sul territorio di Mestrino? Questa è la mia prima domanda.
Altra cosa. Lei ha parlato prima della qualità e del gradimento del servizio di ETRA da parte dei cittadini. Io leggo nella relazione che, diciamo così, questa campionatura è avvenuta su un

numero di soggetti pari a 1.002 abitanti nel nostro territorio, cioè nel territorio servito da ETRA, ma il territorio servito da ETRA è composto circa da 500.000 soggetti, quindi stiamo parlando di una gratificazione, una soddisfazione registrata dello 0,2%. Credo che statisticamente non è né significativa, né rappresentativa del territorio, perché stiamo parlando di un territorio vasto, nello stesso tempo variegato, perché partiamo da una pianura dove è Mestrino, per arrivare al territorio di Bassano, per esempio, dove non stiamo parlando di pianura. Quindi anche il discorso della tariffazione e di quelli che sono i costi si appiattirà, si livellerà su parametri che sono completamente diversi da Mestrino.
Questo per quanto riguarda le prime osservazioni. Poi, un'altra cosa, nella relazione si parla di penalità circa le utenze, cioè gli utenti che non rispondono di quelli che sono, diciamo così, i criteri di raccolta, all'articolo 55 del regolamento previsto da ETRA. Bene, io non trovo, l'avevo già fatto presente nella riunione dei Capigruppo al Presidente, le penalità di ETRA, perché, se è vero che sono diminuiti i disservizi per Mestrino e se sono veri i dati che ci ha fornito, cioè 294 segnalazioni solo nel 2020, mi chiedo se a questo numero corrispondono anche, non lo so, delle more, delle penalità. Credo che in un contratto con qualsiasi tipo di ente, così come è previsto una penalità nei confronti di uno dei due contraenti, debba essere prevista anche per il secondo contraente, in questo caso la società che fornisce il servizio.
Poi, altra cosa, nella documentazione che ci è stata fornita, ci viene data anche la dichiarazione di veridicità firmata da Levorato, dal Presidente di ETRA, però mi scoccia notare che la stessa dichiarazione non ha né un numero di protocollatura, né una data di ricezione, sembra quasi una fotocopia di un documento qualsiasi. La relazione in sé è priva di quei riferimenti specifici del nostro territorio, i dati all'interno sono dati generici, per niente puntuali e soprattutto non ci danno quello che è, diciamo così, il rapporto di ricavato per il territorio di Mestrino. Non è la prima volta che ci viene data una relazione con queste caratteristiche, una relazione, dal mio punto di vista, che lascia insoddisfatti, perché noi come Comune non potremo mai continuamente risalire a quelli che sono i dati effettivi di riutilizzo del materiale riciclato sul territorio di Mestrino, perché, se è vero che questo materiale è aumentato di qualità, vorremmo capire anche quanto ha fatto guadagnare la società ETRA e quanto questo può rappresentare un vantaggio per la comunità di Mestrino e anche per la nostra Amministrazione in termine di ritorni economici.
Poi, lei, Assessore, parlava anche di attività sociali svolte da ETRA, circa 30.000 studenti nelle scuole. Adesso io mi sono appuntata questa cosa e mi viene da farle un'ulteriore domanda: quando le hanno fatte queste attività, che siamo stati chiusi nel corso del 2019 *(N.d.T.: 2020)*? Stiamo parlando di che periodo ETRA ha fatto questo tipo di servizio? Perché mi immagino che non l'ha fatto sicuramente da febbraio alla fine dell'anno, né tanto meno lo farà nel corso del 2020, 2021. Quindi di che cosa stiamo parlando? Non ha avuto attività sociali, quindi questi soldi che erano previsti probabilmente per il 2019, 2020 non sono stati utilizzati, mi viene da dire.
Poi, un'altra cosa, il fatto di passare a una tariffazione di ARERA e di perdere, come ha detto lei, il controllo anche di quelle che sono le determinazioni tariffarie per il Comune di Mestrino è una critica che, come Movimento 5 Stelle, abbiamo sempre fatto quando si era prospettata, in altre occasioni, l'entrata nel Consorzio di Bacino, quindi nella gestione dei nostri rifiuti, proprio perché sarebbero stati in pochi a decidere per il nostro territorio. Non è che il buon rapporto dell'Amministrazione di Mestrino con i dirigenti ETRA poi in qualche modo e deve continuamente mercanteggiare, diciamo così, per cercare di tenere i costi bassi. Questo rappresenta la vera criticità dell'essere entrati in questo Consorzio, il sapere che il Comune vale sempre meno agli occhi del gestore dei nostri rifiuti e lei stasera, con quello che ci ha detto, ce l'ha nuovamente confermato.
Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Provenzano. Assessore, voleva intervenire? Ecco, Gottardo, prego.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
Grazie, Presidente, e buonasera naturalmente a tutto il Consiglio Comunale. La Legge di Bilancio di previsione 2018 ha affidato ad ARERA, l'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti ed Ambiente, il compito di regolare il settore dei rifiuti con l'obiettivo principale di creare le migliori condizioni di servizio e di costi.
La procedura di approvazione delle tariffe prevede che il gestore del servizio, nel nostro caso ETRA, predisponga il p.e.f., il piano economico finanziario, e lo trasmetta all'ente territorialmente competente, il Consorzio di Bacino Brenta, il quale, in accordo con il nostro Comune, ha affidato il processo di validazione del p.e.f. con il supporto del Consorzio di Bacino Padova 2. Il cosiddetto "p.e.f. grezzo", validato dal Consorzio di Bacino Padova 2, passa ora per la sua approvazione in Consiglio Comunale e successivamente copia del p.e.f. viene trasmessa ad ARERA, un iter, tra virgolette, "innovativo", burocratico, ma che mette nella condizione l'ente di avere, diciamo, due controlli.
La relazione di accompagnamento e i dati relativi alla gestione del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2020 del nostro Comune si presenta genericamente completa. Le tabelle in allegato mettono in evidenza come i nostri cittadini, da qualche anno, sono divenuti attenti e rispettosi dell'ambiente e della sua sostenibilità. Il dato percentuale registrato nel 2018 per la raccolta differenziata nel nostro territorio si attesta intorno al 72.5 percentuali, un dato che, rispetto al dato nazionale, è al di sopra del 14,5 punti percentuali. Il dato è positivo dunque, ma occorre rilevare come purtroppo la nostra società in generale, le nostre generazioni siano divenute schiave di un consumismo esagerato. Un esempio su tutti: secondo un dato riportato nel sito ufficiale del Ministero dell'Ambiente in tema alimentare e di consumo, un terzo del cibo prodotto al mondo va perso e sprecato. Combattere lo spreco alimentare è un dovere morale e ambientale, gettare via il cibo in tempi in cui ancora milioni di persone soffrono la fame è intollerabile dal punto di vista etico.
Quindi è necessario sempre più integrare e alimentare politiche gestionali con la partecipazione e l'educazione dei cittadini, in modo che la società possa contribuire in modo consapevole al miglioramento dell'ambiente in cui vive, riducendo sensibilmente la quantità e la pericolosità, perché dobbiamo anche fare un accenno alla tipologia di alcuni rifiuti, che appunto noi produciamo.
C'è dunque la necessità di una maggior e continua prevenzione, di maggiori controlli, un miglioramento anche delle prestazioni dei servizi e percorsi e progetti di riciclaggio e di recupero che possano favorire efficienza ambientale, risparmio economico e minor utilizzo di materie prime.
Ma entriamo nel dettaglio di alcune tabelle riportate nel p.e.f. Nella tabella 4 si evince una sensibile diminuzione degli spazzamenti delle strade nel 2019. Il capitolo relativo allo spazzamento strade e territorio comprende anche la pulizia di aree pubbliche da rifiuti abbandonati e pericolosi, la pulizia dell'area post mercato settimanale e interventi in occasione di sagre ed eventi vari. Un capitolo molto ampio e per questa ragione immaginiamo si possa giustificare come siano veramente sempre più rari o sono venuti meno i passaggi delle spazzatrici, delle macchine operatrici adibite alla spazzatura, lungo le nostre strade comunali. La prima conseguenza di questo mancato servizio diventano le occlusioni delle caditoie e dei pozzetti stradali, con le conseguenze che non è sempre, diciamo, da attribuire a una bomba d'acqua la responsabilità per i disastri che avvengono, ma talvolta purtroppo una non manutenzione, una non pulizia continua di questi servizi favorisce anche questa tipologia di disastri.
I lavaggi delle strade concentrati in una viabilità centrale, in questo periodo anche di pandemia, forse andavano incentivati e diffusi anche in più zone.

Mancano i controlli e, questo, naturalmente mi riferisco soprattutto in quelle che potrebbero essere definite le aree industriali, artigianali e commerciali. Il controllo per esempio in ambito civile è molto severo, cioè l'operatore veramente, se un utente domestico fa qualcosa, diciamo, fuori dalla norma, viene segnalato, ti lascia addirittura il bidone a terra. Nelle zone artigianali e industriali questo non avviene, i cassonetti adibiti alla raccolta indifferenziata, in cui veramente troviamo di tutto, manca il controllo, manca il controllo e per certi versi manca anche quindi la penalità.
Le aree condominiali esterne dedicate allo stanziamento dei contenitori portarifiuti, molto spesso, in alcune zone anche di Mestrino, sono accessibili a tutti, non sono delimitate. Probabilmente queste situazioni sono a conoscenza anche già dell'Assessorato stesso all'Ambiente, ma anche dei tecnici del nostro Comune, e questo non porta che degrado e abbandono di qualsiasi rifiuto da parte anche di sconosciuti.
Altra particolarità, ma la vediamo sempre come una specie, perdonatemi, di critica, non sono mai stati installati o predisposti appositi contenitori per la raccolta delle deiezioni dei cani sia nelle aree verdi, sia nelle piazze o in prossimità di qualche percorso ciclopedonale. Questo favorisce, soprattutto nel periodo estivo, il collocamento della deiezione nel cestino del secco e naturalmente, con le temperature che tendenzialmente durante l'estate tendono ad alzarsi, la cosa ha un effetto un po' spiacevole.
La mancanza almeno nelle aree verdi adibite a parco pubblico di contenitori per la raccolta differenziata della plastica, per venire incontro un attimino anche a una questione proprio etica, cioè iniziamo a differenziare e a fare anche un certo tipo di educazione anche alle piccole generazioni, ai piccoli che frequentano le aree dedicate anche al gioco.
E, per finire, la mancanza di un aspetto, o meglio, un segnale, lo chiamo sempre etico, riferito al mercato settimanale. Ne ho parlato anche in sede di Capigruppo, con il Presidente, anche alla presenza dei due Capigruppo Provenzano e Carraro, il servizio gestito da ETRA e in parte anche dal personale del nostro Comune è puntuale e rigoroso, perché io in prima persona ho verificato e c'è una puntualità nell'orario, nella movimentazione dei mezzi in sicurezza e tutto va bene, ma il cittadino e quindi tutti noi, ma il cittadino normale vede con i propri occhi raccogliere e conferire in un unico mezzo di raccolta qualsiasi tipologia di rifiuto, dal polistirolo del pescivendolo, alla plastica, alle cassette di legno e il cartone. Noi lo sappiamo che in questo caso si tratta di una raccolta, la definiamo, "macro", è la divisione dei materiali avviene in altre aziende e il mezzo si sposta appunto in altri contesti, ma il messaggio che lanciamo non è corretto, ecco perché parlo di etica. Una soluzione diversa va trovata per la differenziazione della raccolta del rifiuto al mercato, altrimenti quel cittadino potrebbe benissimo banalmente dire: "Be', ma al mercato non fanno quella raccolta", vaglielo a spiegare tu che c'è una raccolta macro, e applica la stessa identica, chiamiamola, metodologia anche a casa.
Queste segnalazioni e considerazioni arrivano direttamente dai nostri cittadini. Il servizio integrato gestionale dei rifiuti va migliorato senza gravare possibilmente nei costi a carico dei cittadini stessi.
Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliere. Lascio la parola all'Assessore Piazza.

PIAZZA ALBERTO – Assessore Comunale
Allora, faccio un discorso molto generale e molto generico legato anche personalmente a questo punto, anche se poi sicuramente parlerò comunque a nome della maggioranza. Allora, non sono i divieti che in qualche modo educano le persone, non è sicuramente il Comune di Mestrino che educa le persone, ma dobbiamo essere tutti noi, nel nostro comportamento quotidiano, ad educare le persone. Io personalmente lo faccio e in maniera molto puntuale quando vedo, io personalmente, qualcuno che non segue determinate regole, in prima persona cerco di capire la

motivazione e cerco di dare una sorta di educazione.
Se voi chiedete un servizio diverso per esempio per il mercato, è chiaro che avrà un costo, è chiaro che poi quel costo si riversa sui cittadini sostanzialmente, a meno che non intervenga il Comune, ma in ogni caso il Comune non genera reddito e di conseguenza comunque sarebbe un costo. La cosa bella è che, se un cittadino facesse la segnalazione a me, gli direi, certo, quel materiale va smaltito in un certo modo perché il costo di recupero di quel materiale potrebbe essere superiore a quello che è lo svantaggio, pertanto io, a casa, continuo a fare la raccolta differenziata in maniera puntuale, lo insegnerò a mia figlia e, se mia figlia vede che al mercato c'è qualche problema di raccolta indifferenziata, spiegherò a lei la motivazione, perché comunque qualsiasi tipo di intervento che le Amministrazioni, che i soggetti che in qualche modo vanno a riciclare rifiuto ha dei vantaggi e degli svantaggi, dei costi e dei ricavi, e non sempre la differenziazione porta un vantaggio rispetto alla non differenziazione. Chiaro che, nel macro, più ricicliamo meglio è, però ci sono determinate situazioni in cui potrebbe essere un aggravio di costi non giustificabile.
Per quanto riguarda per esempio la raccolta differenziata, abbiamo visto che, quando abbiamo iniziato la raccolta differenziata con i bidoncini e con il secco con il microchip, c'è stato un picco di differenziazione, siamo arrivati al 76%, perché la gente aveva paura di sbagliare, aveva paura di non riuscire a conferire. Il terrorismo che era stato fatto a suo tempo: "Il numero di giri che fa ETRA, poi non basteranno, la gente si troverà con le immondizie che tracimano in casa", eccetera, eccetera, alla fine si sono accorti che, in realtà, i giri che fa ETRA sono abbondantemente sufficienti per quello che è lo smaltimento della famiglia mediamente. E di conseguenza cosa ha fatto? Ha cominciato a riciclare meglio. Io ho preso due, tre famiglie intorno a casa mia e gliel'ho detto, gli ho detto: "Non è che prima avevi paura di non riuscire nel contesto dei cinque, sei, otto giri che avevi te a smaltire e adesso invece hai visto che ci stai dentro e allora butti via un po' di più". Ma siamo noi, ma noi tutti, non è l'Amministrazione, sicuramente tutti dobbiamo fare la nostra parte, però non credo che, se vado ad analizzare il servizio in sé di ETRA e il costo, se lo guardo anche un po' rispetto ad altre Regioni, io direi che non ci possiamo lamentare. Sicuramente è tutto perfezionabile, sicuramente è tutto migliorabile, però, costo e servizio, mi risulta che nella media sia un buon servizio ad un costo contenuto. Poi, chiaro, basta andare in Alto Adige per rendersi conto che non sono necessarie… Perché i bidoncini per la cacca dei cani, i bidoncini per la raccolta differenziata nei parchi, qualcuno li deve svuotare e noi siamo sotto organico, chiediamo ad ETRA? Ma allora ETRA mi dice: "C'è un costo" e il costo va a finire in tariffa. Signori, iniziamo a fare come fanno in Alto Adige che: hai fatto sporco? Te lo porti a casa! Lo fanno tutti, ma lo faccio anch'io e la settimana scorsa mi sono preso la briga di prendere dei pacchetti di sigarette, cartacce, soprattutto mascherine. Tra l'altro, ho il video di un amico che l'ha postato su Facebook, che ha fatto un giro da qui, da Mestrino, la ciclabile che va a Lissaro, quante mascherine ha raccolto? Otto, undici, dodici. Cioè è lì che, se io vedo che a uno cade la mascherina, glielo dobbiamo dire, non dobbiamo aspettare che ETRA venga a spazzare, glielo dobbiamo dire: "Deve stare attento", cioè dobbiamo iniziare ad essere noi, questo è il mio intervento.
Per quanto riguarda invece le richieste della Consigliera Provenzano, ci sono delle cose anche troppo puntuali per le quali ETRA mi ha già detto che, se c'è qualcosa, fate una richiesta scritta ad ETRA e loro saran bene disposti di rispondere anche con i numeri e anche con i dati, quelli certificati da bilancio. Quindi loro non hanno nessun problema, tant'è che io alcune cose sapevo che l'avevate più o meno accennate in Capigruppo, ho chiesto ad ETRA, nel giro di due giorni mi hanno dato delle risposte. Quindi, se avete qualcosa di puntuale da richiedere, chiedetelo ad ETRA e sicuramente loro vi risponderanno in un tempo abbastanza breve.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Assessore Piazza. Passiamo alla votazione? C'era un altro intervento, chiedo scusa? No, allora dichiarazione di voto.

CARRARO ANDREA – Consigliere Comunale
Lista di maggioranza, a favore.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
"Fare Comune", ci asteniamo.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Il Movimento 5 Stelle si astiene da questa votazione. Intanto ringrazio l'Assessore Piazza per le risposte e per averci ribadito la disponibilità di ETRA a eventuali altre risposte, però io mi invierò per conoscenza una richiesta che feci a ETRA circa un anno e mezzo fa e di cui ancora attendo risposta. Quindi, se queste saranno le tempistiche di ETRA, credo che le avrò alla fine del mio mandato.
Poi volevo ringraziare, che non l'ho fatto all'inizio del mio intervento, il Capogruppo Carraro perché, in merito all'argomento Covid, durante la Capigruppo, avevo avanzato delle richieste per delle delucidazioni circa il conferimento del secco in questo periodo e ho trovato poi conferma nei documenti di cui poi ho preso visione.
Quello che mi dispiace è che, diciamo, i disservizi, così come su Facebook i video dei cittadini di buona volontà, di cui io ho visto lo stesso video, credo, ci sono anche tante lamentele da parte dei nostri cittadini. Quindi non prendiamo solo le cose buone, prendiamo anche le segnalazioni.
Condivido *in toto* quello che ha detto l'Assessore sul fatto che dobbiamo prenderci tutti la responsabilità dell'ambiente, dobbiamo fare del nostro, sicuramente io sono fra quei cittadini che si portano a casa la propria spazzatura, però è anche vero che, in nessun regolamento di ETRA, ho trovato che i nostri rappresentati amministrativi sono delegati ETRA per poter agire sulla spazzatura stessa e soprattutto in questo periodo di Covid.
Il Movimento 5 Stelle, confermo, si astiene da questa votazione.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliere Provenzano. Allora, favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Cinque: Boffo, Gottardo, Moracchiato, Dalla Libera, Provenzano.
Immediata eseguibilità. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Cinque: Provenzano, Boffo, Gottardo, Moracchiato, Dalla Libera.
Per quanto riguarda il punto 2: *"Determinazione delle tariffe corrispettivo del servizio trasporto rifiuti"*, dichiarazione di voto.

CARRARO ANDREA – Consigliere Comunale
La maggioranza, a favore.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
Non essendoci alcun aumento delle tariffe, come da delibera, "Fare Comune" è a favore.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Il Movimento 5 Stelle invece, in coerenza con il passato e anche con l'attuale gestione dei rifiuti, è a sfavore di questa delibera. Vota contrario.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Allora, favorevoli? Quindici. Contrari? Uno, Provenzano. Astenuti? Nessuno.
Immediata eseguibilità. Favorevoli? Quindici. Contrari? Uno, Provenzano. Astenuti? Nessuno.
Si approva.

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: SCIOGLIMENTO CONVENZIONE TRA I COMUNI DI MESTRINO, GRISIGNANO DI ZOCCO E MONTEGALDA PER IL SERVIZIO IN FORMA ASSOCIATA DI SEGRETERIA COMUNALE

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Allora, passiamo al punto numero 3 direttamente: *"Scioglimento convenzione tra i Comuni di Mestrino, Grisignano di Zocco e Montegalda per il servizio in forma associata di Segreteria Comunale".*
Come già espresso anche in sede di Capigruppo, l'oggetto è previsto dalla convenzione. In questo momento si è reso necessario, utile sciogliere questa convenzione tra i Comuni di Mestrino, Grisignano di Zocco e Montegalda, ciò nonostante questo scioglimento comporta che il Segretario Comunale resti titolare della stessa e continuerà a prestare servizio presso il Comune di Mestrino, che è capo convenzione, fino a futura nuova convenzione.
Ci sono interventi? Prego, Gottardo.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
Grazie. In passato, allo scioglimento di una convenzione, ne era formulata subito un'altra, vista la presenza in sala consiliare ormai da qualche anno appunto di diversi componenti della Lista Civica "Fare Comune", una nuova convenzione naturalmente formulata con altri enti, senza aver alcun aggravio economico ma soprattutto anche di tempistica. Non abbiamo ad oggi ulteriori informazioni che ci permettano di formulare le seguenti domande.
Allora, la convenzione tra i Comuni di Mestrino, Grisignano di Zocco e Montegalda per il servizio in forma associata di Segreteria Comunale termina con data di decorrenza 31/12/2020, da questa delibera non si può dunque evincere se, a partire dalla data del 01/01/2021, i costi relativi alla Segreteria Comunale, in assenza di una nuova convenzione, saranno tutti a carico del Comune di Mestrino, visto e considerato che continuerà comunque ad avere il Segretario, Dottor Sparacio, in servizio presso appunto il nostro ente.
Saremo in grado poi di deliberare una nuova convenzione con altro ente o altri Comuni entro un termine che non aggravi appunto il costo della Segreteria?
Terza domanda: Mestrino continuerà ad essere Comune capo convenzione anche in presenza di un ente, di un Comune più grande?
Ecco, gradiremmo avere anche queste risposte. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliere. Ecco, Provenzano, prego, può intervenire.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Sì, grazie, Presidente. Intanto faccio i miei migliori auguri al Segretario visto l'obiettivo di crescere, diciamo, professionalmente, quindi è suo diritto farlo, per cui nessuno glielo può negare, anzi, mi auguro che vada sempre meglio, però, come il collega che mi ha preceduto, anch'io avrei quella famosa domanda che feci in Capigruppo: durante questo periodo di camerlengo, come verrà gestita la situazione? Giusto per capire quelli che possono essere gli scenari futuri che ci attendono, al di là del fatto se Mestrino rientrerà o meno in una nuova convenzione, come immagino che sia, però, appunto, il periodo di transizione, capiteremo un attimo come ci muoveremo, ecco.
Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Provenzano. Do la parola direttamente al Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE
Buonasera a tutti. Ringrazio e giustamente mi aspettavo queste considerazioni. Intanto rispondo alle domande del Gruppo "Fare Comune" fatte dal Consigliere Gottardo, che ringrazio. Per quanto riguarda il punto numero 1, sì, l'obiettivo è di fare dal primo gennaio una nuova convenzione con un Comune più grande, perché voi sapete che, se non lo sapete ve lo dico io, lo scorso anno, ho frequentato il corso Se.Fa. per appunto andare nei Comuni di classe prima B, ho superato l'esame a luglio e, dai primi di agosto, sono iscritto nella fascia, diciamo, a livello nazionale e quindi sono abilitato ad andare in fascia prima B. Sono stato contattato da un Comune di prima B che, al momento, diciamo, non faccio il nome perché preferisco così, con cui faremo una nuova convenzione di Segreteria. Quindi nella prossima seduta verosimilmente di Consiglio Comunale ci sarà la nuova convenzione di Segreteria, con il Comune più grande di fascia prima B, tra questo Comune e Mestrino.
Quindi, rispondendo anche alla seconda domanda del Consigliere Gottardo, verosimilmente ci sarà un risparmio di spesa.
La terza domanda non mi ricordo qual era, chiedo scusa.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
Se Mestrino continuerà ad essere capofila.

SEGRETARIO COMUNALE
Se Mestrino continuerà ad essere capofila, esatto. La risposta è no, perché è intervenuta adesso un decreto, proprio in questi giorni, del Ministero degli Interni che ha previsto una nuova modalità di fare il capo convenzione, cioè, per legge, per questa circolare del Ministero, spetterà al Comune più grande fare da capofila, quindi sarà l'altro Comune.
Visto che dall'articolo 3 della convenzione si prevedeva un preavviso per gli altri Comuni, che sono appunto Grisignano di Zocco e Montegalda, che io lascerò, un preavviso di sessanta giorni alternativo allo scioglimento consensuale, siccome gli altri Comuni non avevano, diciamo, piacere ad andare direttamente in Consiglio Comunale a fare lo scioglimento consensuale, l'unica alternativa era di fare lo scioglimento unilaterale e attendere i sessanta giorni. L'altro Comune attualmente ha già uno scioglimento in essere e un Segretario che se ne andrà e quindi, insomma, diciamo, abbiamo tempo due mesi in cui sicuramente sarà fatta la convenzione nuova di Segreteria. C'è un errore nella proposta, che peraltro ho fatto io, perché ho scritto decorrenza 31 dicembre, in realtà lo scioglimento della convenzione di Segretario va dal momento della presa d'atto della Prefettura di Venezia, perché è lei competente, quindi si scioglie dal momento della presa d'atto, la convenzione e, in automatico, diciamo, quindi noi dovremo fare l'istanza alla Prefettura di Venezia, ricordarle comunque la scadenza dei sessanta giorni e poi ci sarà un decreto del Prefetto di Venezia di scioglimento della convenzione e in quella sede farà anche la creazione della nuova convenzione di Segreteria.
Grazie ancora.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Segretario. Benissimo, allora qui abbiamo la dichiarazione di voto. Prego, Carraro.

CARRARO ANDREA – Consigliere Comunale
La maggioranza, a favore.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
"Fare Comune" si astiene in attesa appunto della nuova convenzione.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Il Movimento 5 Stelle, in questo caso, si astiene anche in attesa della convenzione, facendo sempre i migliori auguri al Segretario.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Cinque: Provenzano, Dalla Libera, Moracchiato, Gottardo e Boffo.
Immediata eseguibilità. Favorevoli? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Cinque: Provenzano, Dalla Libera, Moracchiato, Gottardo e Boffo.
Si approva.

PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Passiamo infine all'ultimo punto, vi sono due interpellanze della Lista Civica "Fare Comune". Io vorrei prendere subito in considerazione l'interpellanza relativa alle esalazioni maleodoranti a Mestrino perché ho difficoltà ad accogliere una simile interpellanza, la quale è troppo generica per poter essere presa in considerazione, visti anche i punti che ci vengono segnalati. Chiederei alla Lista Civica "Fare Comune" di presentare la stessa richiesta in maniera un po' più dettagliata, perché non ci sono elementi adeguati affinché questa Amministrazione possa prendere in considerazione tale interpellanza.
Prego, Moracchiato.

MORACCHIATO ELISABETTA – Consigliere Comunale
Buonasera a tutti. Allora, questa obiezione era già stata mossa in Conferenza Capigruppo del precedente Consiglio Comunale da parte del Presidente e quindi io mi sono permessa di preparare un piccolo dossier, che adesso andrei ad illustrare ai colleghi Consiglieri, per rispondere a questa necessità di specificità. Cioè l'interpellanza era volutamente riassuntiva, ma ci sono evidenze molteplici e numerose sui Social…

(Seguono interruzioni fuori microfono).

MORACCHIATO ELISABETTA – Consigliere Comunale
Se permettete, poi rispondo a tutto. Allora, la nostra interpellanza l'abbiamo così formulata: *"Viste appunto le molteplici segnalazioni sui vari Social Network da residenti in diversi quartieri di Mestrino e frazioni e le diverse segnalazioni alla Polizia Municipale di alcuni abitanti di Mestrino e dintorni.*
Ascoltate poi le plurali e dirette testimonianze di cittadini che hanno già segnalato a codeste Amministrazioni la situazione, ma sono rimasti inascoltati, preoccupati per la scadente qualità dell'aria nelle ore serali in molti giorni e che l'aria, oltre che maleodorante, sia insalubre e nociva", è questa la principale preoccupazione perché, alla fin fine, non è solo una questione di cattivo odore. Un conto è l'odore che viene dalle stalle degli animali, che è fastidioso, e un conto è un odore dato da fumi di combustione di materiali tossici che, oltre ad essere fastidioso, è anche provatamente nocivo.
"I Consiglieri di Fare Comune quindi chiedono all'Amministrazione:
- *di fare chiarezza sulle esalazioni maleodoranti che si sentono in paese in vari quartieri del centro e della periferia specialmente nelle ore serali;*
- *di individuare i soggetti responsabili delle emissioni;*
- *di intervenire subitamente nel far cessare tali esalazioni;*
- *e di segnalare l'accaduto a chi di dovere per intraprendere le dovute analisi sulla salubrità o meno di suddette emissioni".*

Dicevo, ho fatto un piccolo riassunto di quello che è stato segnalato, piccolo neanche tanto perché sono quattordici pagine, di quello che i cittadini hanno segnalato, hanno segnalato in maniera puntuale. Faccio un esempio, 16 settembre: "Anche stasera non si respira in zona Buonarroti, bisogna chiudere le finestre", "Anch'io ho sentito in Via Da Vinci, il fumo proveniva da oltre la statale, zona Via Milano, per capirci. C'era un fumo alto, sembrava che stesse prendendo fuoco qualcosa". Va be', poi ci sono ovviamente i commenti sull'inciviltà di chi brucia, eccetera, eccetera. Okay, "Bisogna andare a vedere".
Zona dietro l'In'S, 17 luglio: "Nella zona dietro l'In'S solo io sento un forte odore di gomma bruciata? L'aria è abbastanza irrespirabile. Spesso l'odore acre arriva fino a Via Pisacane. Stranamente, stasera, in zona Piazza Mercato, niente odore, forse il vento non tira di qua, sembra puzza di copertoni bruciati, comunque, ho deciso, chiamerò la Polizia Municipale".

4 luglio: "In Via Aquileia odore di bruciato acre". Allora, durante l'estate, io abito in Via Leopardi e l'ho avvertito numerose volte anch'io personalmente, a casa mia, intorno alle dieci di sera, quello che preoccupa è che avvenga sempre nelle ore serali.
"Anche in Via Petrarca è impossibile tenere le finestre aperte, anche in Via Ungaretti, anche in Via Marco Polo".
Andando indietro, addirittura c'è un commento del 18 settembre: "Da qualche sera si sente un odore di bruciato nella zona di Via Dante, un'aria irrespirabile", qui c'è anche un commento dell'Assessore Sarasin, che scrive: "Questa è la mia macchina stamattina, io non ho sentito odore di bruciato", posta la foto con la macchina con dei pezzetti neri sopra, per cui qualcosa hanno bruciato perché se ci sono i pezzettini sul cofano della macchina. Okay.
Ecco, dico, sono arrivata a pagina 4 e la cosa prosegue per diverse. Credo che, come puntualizzazione, diciamo, sul circostanziamento delle segnalazioni, possa essere sufficiente, non so il Presidente se ritiene che sia sufficiente, sono state ampiamente indicate date, vie e situazioni.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Prego un po' di silenzio, per cortesia, mentre il Consigliere parla.

MORACCHIATO ELISABETTA – Consigliere Comunale
Ecco, quindi, alla luce di queste precisazioni, penso che sia stata sufficientemente indicata e precisamente indicata qual è la situazione.
Sul fatto poi, che ho sentito un po' di brusio, delle segnalazioni sui Social, allora, le segnalazioni sui Social, prima lo stesso Assessore Piazza ha citato un video postato su un gruppo Social, sono gli stessi gruppi su cui l'Amministrazione, il Sindaco, i Consiglieri postano contenuti, rispondono ai cittadini, quindi decine, decine e decine di segnalazioni, di commenti e di argomenti. Oltretutto ricordo che, quando, sui Social, gli argomenti diventano, diciamo, più interessanti, più commentati, vengono proposti e riproposti nei gruppi sempre tra i primi, quindi non sono post che spariscono immediatamente. C'è un'assidua frequentazione dei Social anche da parte dell'Amministrazione e quindi chiediamo se hanno preso visione di tutte queste cose e cosa appunto c'è intenzione di fare su questo argomento.
Bene, grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliere Moracchiato. Prego, il Sindaco.

AGOSTINI MARCO – Sindaco
Grazie della parola. Buonasera a tutti. Allora, rispondo io a nome dell'Amministrazione e anche per ribadire quanto detto dal Presidente del Consiglio.
Allora, non si discute su quanto è nel contenuto, si chiede di specificare, visto che non si può fare un confronto tra quello che un comune cittadino segnala su un Social e quello che un Consigliere Comunale o un Gruppo Consiliare segnala tramite un'interpellanza consiliare.
Cioè prendiamo atto di quello che lei ha consegnato, che sarebbe stato anche opportuno eventualmente allegare all'interpellanza e non in Consiglio, perché così, in questo modo, si evince anche da dove voi avete preso queste informazioni. Ripeto, le segnalazioni al Comune di Mestrino anche da parte dei cittadini vengono prese in considerazione per i canali ufficiali, c'è un gruppo WhatsApp, c'è un numero WhatsApp che è ben pubblicizzato. Quando si parla per esempio di furti o di gente poco raccomandabile e lo vediamo sui Social, chiunque ha risposto della maggioranza o comunque anche voi, c'era scritto: "Chiamate i Carabinieri. Chiamate le Forze dell'Ordine". Nella fattispecie, se lei ha avuto questa pazienza di vedere tutta questa documentazione, magari l'ha fatto a posteriori, ma, nell'immediato, se aveva percezione di questa cosa, la prima cosa da fare, oltre a scrivere lei stessa magari al gruppo WhatsApp che

rispondono i tecnici e ha ufficialità quello, doveva anche lei stessa o chiamare voi stessi l'organo competente, che sono la Polizia Locale o i Carabinieri. Dopodiché, fatto presente questo, si formulava un'interpellanza, che è quella che avete fatto, con dati più precisi: il giorno x, nella zona y, sono intervenuti anche i Vigili, per cui non in modo generico, sono intervenuti? Sì? Sì o no? Non lo sappiamo se sono intervenuti.
Quello che vi è chiesto non è tanto il contenuto che è lecito, perché magari l'odore l'abbiamo sentito anche noi, quindi è lecito, ma, per dare una spiegazione, se lei vuole una spiegazione puntuale da parte nostra, ci deve dare le coordinate e i mezzi per poterla valutare.
Ripeto, la segnalazione su Facebook che noi possiamo guardare non è il mezzo per cui l'Amministrazione o chi per noi… Perché, se lei interpella i Carabinieri o i Vigili, le danno la stessa risposta. Cioè io non posso dire che sta avvenendo un furto e, invece di chiamare il 112, lo scrivo su Facebook, perché questo accade. Ai cittadini (inc.)? Bene, chiama i Carabinieri, chiama la Polizia Locale, c'è il numero WhatsApp. Se lei guarda, quando io ho risposto a questo tipo di segnalazione, c'è una bella foto con uno screen-shot del numero WhatsApp del Comune, della pagina del Comune, questo è il numero che dovete chiamare o inviare le vostre segnalazioni, sennò via e-mail e protocollarla.
Ecco, quindi io, per spiegazione, visto che lei ha portato questo, questa andava consegnata al Presidente nel momento in cui ha depositato. Riformuli l'interpellanza, andiamo puntualmente a verificare quello che lei ha scritto, non c'è problema nel rispondere, anzi.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Sindaco. Ci sono altri interventi? No.
Affrontiamo anche l'altra interpellanza, che è sulla situazione dell'Ecocentro di Mestrino. Voleva intervenire Dalla Libera, perfetto, allora, Dalla Libera, prego, venga a presentare il punto, che poi gli Assessori di competenza risponderanno.

DALLA LIBERA ANTONIETTA – Consigliere Comunale
Allora, visto che in questa serata si è parlato di rifiuti, sempre nell'ottica di cercare di migliorare il servizio ai cittadini e visto che anche l'Ecocentro fa parte di questo servizio ed è parte importante e anche molto apprezzata dai nostri cittadini, volevamo esporre un po' la situazione che si è verificata questa estate e vedere se insieme si possono trovare delle soluzioni per migliorare il servizio futuro, non durante l'inverno, ma, come sappiamo, i momenti più critici sono la primavera e l'estate.
Adesso, velocemente, vi leggo quanto abbiamo preparato.
"Visti l'allargamento dell'Ecocentro di Via Petrarca e il conferimento di materiali da parte dei cittadini dei Comuni di Rubano, Veggiano e Saccolongo, la posizione dell'accesso allo stesso a ridosso dell'intersezione tra la strada comunale Via Petrarca e la provinciale 13 nel tratto tra le due curve;
Ascoltate le plurali e dirette testimonianze dei cittadini che hanno più volte, durante la primavera e l'estate, lunghe code per accedere al servizio e la difficoltà di transito sulle suddette vie, preoccupati perché le code dei veicoli in attesa di accedere al centro hanno invaso, oltre allo spazio predisposto, sia Via Petrarca in entrambi i sensi di marcia, che Via Dante, occupando l'incrocio e creando un grave intralcio alla circolazione e rischio per chi si trova a transitare lungo queste due vie;
I Consiglieri della Lista Civica Fare Comune chiedono all'Amministrazione:
- *di verificare se l'Ecocentro è correttamente dimensionato in termini di spazio per il bacino di utenza che attualmente serve;*
- *tenuto conto che l'isola ecologica è sorta su terreno di proprietà dell'ente ceduto ad ETRA per un prezzo simbolico, che le vie di accesso, già inadeguate, sono ulteriormente caricate dal traffico dovuto ai cittadini che accedono all'isola, ma anche dai mezzi pesanti che prelevano i materiali conferiti dal centro ecologico stesso, di rendere noto*

quali sono i vantaggi economici per il nostro Comune dato l'allargamento agli altri territori dell'utilizzo del centro;
- *di verificare e rendere noto l'andamento degli accessi delle utenze distinti per mese e per provenienza dei vari Comuni;*
- *da questi dati, di pianificare le aperture aumentandole nei periodi di maggiore criticità e diminuendole in altri".* Abbiamo notato l'aumento di tre ore settimanali dal 5 di maggio, però io stessa, che mi sono recata più di qualche volta e anche ho transitato in questa strada, ho visto che non erano sufficienti. Le foto allegate dimostrano, le ho fatte proprio io, la situazione che si determina. Quindi magari, facendo un grafico degli accessi, visto che si accede attraverso tessera e che quindi ogni accesso è documentato, facendo un grafico magari degli accessi distinti anche per Comune, forse si può razionalizzare meglio gli orari, aumentandoli dove più è necessario e diminuendoli in questo periodo in cui la gente magari svuota meno garage, cantine e quant'altro.
- "*tutto questo per evitare lunghe attese e pericolose code;*
- *di mettere in atto provvedimenti atti a disciplinare gli accessi, per eliminare i rischi alla circolazione stradale che le code dei veicoli in attesa creano", vale a dire all'esterno probabilmente qualche segnaletica in più o qualche forma di corridoio più regolamentato dovrebbe essere fatto".*

Penso che tutto questo per preparaci magari alla primavera prossima, senza dover di nuovo affrontare i problemi di quest'anno.
Grazie, i Consiglieri di "Fare Comune".

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliere Dalla Libera. Assessore, voleva intervenire? Dopo. Prego.

BOFFO GIORDANO - Consigliere Comunale
Allora, volevo precisare quello che poi non abbiamo scritto su quello che ha letto la Consigliera Dalla Libera, ma noi avevamo iniziato a raccogliere da parte dei cittadini, perché io ci abito in quella zona, purtroppo da tempo, fin da quando sono nato, noi non abbiamo raccolto, ci hanno portato delle firme e noi abbiamo detto che, alle quattro, alle tre e mezza di notte, gli scarichi dei cassoni, scaricare i contenitori non si deve fare per la tutela di tutti. Noi non vogliamo dire, quello che abbiamo scritto, si può migliorarlo, questo è ovvio, però alle quattro di mattina io ho documentazione che arrivavano alle quattro e mettono giù gli scarrabili, fanno un casino della Madonna, prendono il ferro con il ragno, tanto di più perché è lamiera con lamiera.
Questo perché si sono mossi i cittadini e poi noi abbiamo cominciato a muoversi, questo, da due settimane, una settimana e mezza, non viene più, perché gli abbiamo mandato a dire, io personalmente gli ho mandato a dire: "Si inizia, come le aziende, alle sette e mezza", le aziende del territorio di Mestrino iniziano alle sette e mezza, anche ETRA vuota e carica e scarica dalle sette e mezza in poi.
Questo, volevo informare perché non è scritto là, perché è cambiata la cosa e di questo ne diamo atto che hanno recepito senza fare interpellanze.
Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Boffo. Questo intervento non era dovuto, è stata una concessione del Presidente del Consiglio. Prego, Assessore Piazza.

BOFFO GIORDANO - Consigliere Comunale
Era sempre inerente, comunque.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Non a termini di regolamento.

PIAZZA ALBERTO – Assessore Comunale
Solo due parole per quanto riguarda l'aspetto puramente economico, quindi sull'opportunità o meno che ci sia un servizio intercomunale piuttosto che solo di Mestrino. Mi sono fatto fare e abbiamo vagliato e valutato quella che è un'ipotesi di apertura solo per il Comune di Mestrino e l'attuale ripartizione dei costi. Sostanzialmente, in questo momento, con i dati aggiornati al 2018/2019, abbiamo che il costo è di circa 118.000 euro annui. Dentro questo costo ci sono: il personale dipendente, quindi il pagamento dei dipendenti; i costi di responsabilità tecnica; i costi di illuminazione, acqua, assicurazione, eccetera; il nolo dei presso container; il nolo di nove cassoni coperti; il canone di accesso; la gestione dati software, eccetera. Allora, in buona sostanza, la ripartizione porta il Comune di Mestrino a sostenere il 31% del costo totale, il Comune di Rubano il 44%, Saccolongo e Veggiano hanno rispettivamente il 13 e il 13%.
Se io avessi solo il Comune di Mestrino, poiché ci sono dei costi fissi non comprimibili, anche se comunque abbiamo in ogni caso ipotizzato una riduzione del personale perché chiaramente potrebbero essere necessarie meno ore di apertura essendo solo un Comune rispetto a quattro, il costo comunque di 64.000 euro. Quindi l'attuale situazione porta ad un vantaggio e quindi un risparmio di circa il 44%.
Ho chiesto e abbiamo valutato di mettere a piano finanziario: l'utilizzo solo per il Comune di Mestrino porterebbe ad un aggravio della tariffa di circa un 2,4% sul cittadino.
Quindi, dimensionato, è dimensionato per i quattro Comuni, anzi, per quanto riguarda la capacità, potrebbe essere dimensionato anche per un numero anche superiore di Comuni, con ovviamente delle problematiche poi legate alla logistica e alle strade, di cui adesso vi dice comunque l'Assessore all'Ambiente.

GIOVANNI TOMBOLATO - Assessore Comunale
Buonasera, intanto. Il bacino di utenza potrebbe essere allargato anche al Comune di Campodoro, viste le problematiche della viabilità, non è fattibile, però è correttamente dimensionato per il bacino di utenza attualmente servito.
Andamento accessi. Il dato non è attualmente disponibile, abbiamo inoltrato la richiesta ad ETRA, che a breve provvederà a inviarci tutti i dati, con le percentuali di accesso dei vari Comuni, che poi vi faremo avere, insomma, e anche un progetto relativo all'aumento del periodo di apertura dell'Ecocentro contestualmente ad un servizio di accesso su prenotazione.
Per quanto riguarda la viabilità, c'è già stato un incontro qualche settimana con i responsabili di ETRA, a giorni ce ne sarà un altro con la presenza del Comandante dei Vigili per valutare delle soluzioni, ce ne sono due o tre al vaglio di soluzioni. Qualche problema c'è stato durante il *lockdown*, cioè, in primavera, sapete la situazione, la gente era a casa, purtroppo le persone hanno svuotato garage, hanno svuotato soffitte, cioè praticamente poi correvano all'Ecocentro a portare…

(Segue interruzione fuori microfono).

GIOVANNI TOMBOLATO - Assessore Comunale
Non lo so, comunque, ecco, il problema io l'ho notato e l'ho trovato in quel periodo.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Io ringrazio per gli interventi. Non ci sono altri punti all'ordine del giorno, ecco, invito quindi la Lista "Fare Comune", se vogliono eventualmente ribadire qualcosa in merito ai due punti. Io, come detto anche dal Sindaco, la prima interpellanza vi chiedo di fornirla in maniera un po' più dettagliata per permetterci di affrontare l'argomento. Nel secondo caso, gli Assessori vi hanno

dato già una risposta, se la ritenete corretta o se vi ritenete soddisfatti, concludiamo qui, altrimenti, Dalla Libera, prego.

DALLA LIBERA ANTONIETTA – Consigliere Comunale
Grazie. Nel complesso, penso che le problematiche siano state recepite e abbiamo notato che già c'è tutto un lavoro per evitare in futuro simili nuove, come dire, difficoltà da parte dei cittadini, perché vi assicuro che in certi giorni c'erano code anche di un'ora, un'ora e mezzo, ed è stato per un periodo, tutta l'estate e la primavera.
Per quanto riguarda la capienza, penso che, se ETRA dice che la capienza è sufficiente, noi, dati tecnici…

(Segue interruzione fuori microfono).

DALLA LIBERA ANTONIETTA – Consigliere Comunale
E quindi c'è una maggiore lentezza nel servizio.

(Seguono scambi di battute di più Consiglieri fuori microfono).

DALLA LIBERA ANTONIETTA – Consigliere Comunale
Però, la viabilità, come diceva anche l'Assessore, è veramente un enorme problema. Io conosco anche l'isola ecologica, non so se le conoscete, di Caselle di Selvazzano, locata in zona industriale, con una corsia di accesso, è tutta un'altra cosa. La nostra isola ecologica è in ambito rurale e questo è il suo grande problema. Penso che però prendere in considerazione altri inserimenti sia veramente, come avete detto, fuori luogo.
Intanto vi ringrazio, magari un piccolo suggerimento: visto che sono quattro Comuni, non è detto che tutti e quattro debbano andare all'isola ecologica tutti negli stessi giorni, si potrebbe anche dire: alcuni giorni vanno alcuni Comuni, altri giorni i più piccoli, magari non serve che abbiano a disposizione tutta la settimana. Un piccolo suggerimento.
Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliere Dalla Libera. Senz'altro sono suggerimenti che verranno presi in considerazione perché, nel momento in cui anche da parte di ETRA avremo i dati richiesti, ci permetteranno di utilizzare tali dati per prendere la migliore soluzione.
A questo punto abbiamo esaurito i punti all'ordine del giorno, vi ringrazio tutti della vostra presenza e vi auguro una buona serata. Il Consiglio Comunale chiude.